

Capitolato tecnico

Servizio di indagini ufficiali inerenti *Xylella fastidiosa*, *Bactrocera dorsalis* e *Bactrocera zonata*, *Anastrepha ludens*, *Conotrachelus nenuphar*, *Rhagoletis pomonella*, *Aromia bungii*, *Anthonomus eugenii*, *Bactericera cockerelli* e *Bactrocera latifrons*, sul territorio piemontese per l'anno 2026 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/690.

CIG -da acquisire da parte della S.A. e visibile nel corso della procedura;

CUP: C59I25001180007.

Le attività di indagine devono essere effettuate secondo quanto previsto dalle metodologie esplicitate nelle linee guida della Commissione Europea relative ai Programmi Fitosanitari-Regolamento (UE) n. 2021/690 Single Market Programme e PNI, anno 2026, in conformità alle linee guida inserite nella normativa attualmente in vigore relativa a ciascun organismo nocivo e alle schede d'indagine (Documenti Tecnici Ufficiali) pubblicate dal Servizio Fitosanitario Nazionale. Le rilevazioni relative alle indagini ufficiali dovranno essere registrate mediante l'applicativo per la raccolta dati in campo (MonitON-IUFFI) che verrà reso disponibile dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici. Le registrazioni riguarderanno:

- la georeferenziazione dei punti di monitoraggio;
- le ispezioni visive (registrazioni inerenti le tipologie dei siti d'indagine, la specie vegetale oggetto d'indagine, la superficie indagata o il numero di piante);
- il posizionamento e la gestione di trappole cromotropiche e ad attrattivo;
-
- il prelievo di campioni;
- relazioni tecniche a fine lavori.

Per l'utilizzo dell'applicativo sopracitato sarà necessario dotarsi di apparati mobili per la raccolta dei dati in campo con i seguenti requisiti per i supporti hardware:

1. smartphone o tablet, con Sistema operativo iOS oppure Android (rispettivamente iOS AppStore >=11 e TestFlight; Android >= 8);
2. fotocamera;
3. sensore GPS.

Previo accreditamento al Sistema Informativo Agricolo Piemontese, l'applicativo MonitON potrà essere scaricato:

- per sistemi Android, accedendo al servizio online IUFFI tramite autenticazione SPID, CIE o CNS;
- per sistemi iOS, tramite TestFlight.

Nello svolgimento delle indagini, qualora sulle specie vegetali monitorate si dovessero osservare organismi nocivi o sintomi riferibili a organismi nocivi differenti rispetto a quelli elencati dal presente incarico e riconducibili agli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'UE monitorati nell'ambito del Piano Nazionale

d'Indagine, e collegati alle rispettive specie ospiti all'interno dell'applicativo MonitON-IUFFI, occorrerà darne comunicazione al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici che procederà ai dovuti approfondimenti. Per gli Organismi Nocivi sui quali vengono condotte attività di trappolaggio occorre prevedere la **consegna periodica al Laboratorio fitosanitario delle trappole o di eventuali campioni raccolti**, anche per mezzo degli Ispettori Fitosanitari presenti sul territorio.

Il conferimento di trappole, campioni vegetali o insetti deve essere concordato previo invio di una email all'indirizzo laboratorio.fitosanitario@regione.piemonte.it. Per le informazioni sulle prove che il Laboratorio Fitosanitario esegue, consultare il modulo MD24 Carta dei Servizi, pubblicato sul sito Web del Laboratorio Fitosanitario del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte.

Al fine di programmare le attività per i diversi Organismi Nocivi oggetto delle indagini, nonché per indicazioni specifiche circa modalità di conservazione e trasporto dei campioni, i tecnici incaricati delle indagini dovranno raccordarsi con i referenti del Settore Fitosanitario prevedendo, se del caso, anche incontri specifici in presenza o in videoconferenza.

Le attività da effettuarsi nell'ambito del servizio di indagini ufficiali richiesto sono:

A) *Xylella fastidiosa*

A-1 prelievo e conferimento di **102 campioni asintomatici o sintomatici** provenienti da colture di Ulivo, Mandorlo, Fico, Ciliegio e Vite in aree agricole, dislocate in zone a differente idoneità climatica sulla base delle indicazioni EFSA a seguito della zonazione RIPEST (le aree saranno indicate dal Settore Fitosanitario), situate in almeno 102 siti differenti effettuando:

- a) rilevazione mediante l'App regionale MonitON del prelievo e identificazione univoca del campione con il numero MonitON che deve poter essere collegato alla pianta da cui è stato prelevato;
- b) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
- c) campionamento seguendo le seguenti indicazioni:
 - prelevare 4-8 rametti lunghi almeno 10 centimetri con le foglie ad essi collegate; detti rametti dovranno essere prelevati uno per ogni quadrante del cerchio apicale della chioma;
 - il campione deve essere riposto in sacchetti di plastica chiusi e riposto per il trasporto in borse frigo refrigerate (temperature <25°C);
 - il conferimento dei campioni deve avvenire su base settimanale, previo accordo con il Laboratorio Fitosanitario, mantenendoli refrigerati a 4°C-10°C fino al conferimento nel luogo e con le tempistiche indicate dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
 - nel caso di campioni sintomatici, specificarlo nelle note del campionamento.

A-2 prelievo e conferimento di **23 campioni asintomatici o sintomatici** provenienti da aree naturali e semi-naturali dislocate in zone a differente idoneità climatica sulla base delle indicazioni EFSA a seguito della zonazione RIPEST (le aree saranno indicate dal Settore Fitosanitario), da piante ospiti, anche singole, di *Acer sp.*, *Fraxinus sp.*, *Ficus carica*, *Juglans sp.*, *Lavandula sp.*, *Laurus nobilis*, *Nerium oleander*, *Olea sp.*, *Prunus sp.*, *Quercus sp.*, *Rosa sp.*, *Salvia officinalis*, *Salvia rosmarinus*, *Spartium junceum*, *Vitis sp.*, effettuando:

- a) rilevazione mediante l'App regionale MonitON del prelievo e identificazione univoca del campione che deve poter essere collegato alla pianta da cui è stato prelevato;
- b) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
- c) campionamento seguendo le indicazioni descritte nel precedente punto A-1 c.

B) *Bactrocera dorsalis* e *Bactrocera zonata*

B-1 ispezione visiva di **9** impianti per un totale di **5** ettari di *Prunus persica* (pesco), situati in provincia di Cuneo, mediante ispezione visiva di 600 frutti per impianto in **due periodi**, uno all'inizio dell'invasatura e il secondo una settimana dopo, effettuando:

- a) la georeferenziazione con punto GPS per ogni impianto;
- b) il rilievo del numero di frutti controllati per ogni impianto;
- c) la verifica dell'eventuale presenza di sintomi di presenza dell'insetto;
- d) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;

B-2 trappolaggio nei **9 impianti** di *Prunus persica* (pesco), di cui al punto precedente, mediante trappole fornite dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici, effettuando:

- a) la collocazione di trappola e attrattivo negli impianti, rispettando una distanza minima tra trappole di 1600 metri dal momento che 800 metri è il raggio di attrattività della trappola;
- b) la georeferenziazione con punto GPS per ogni impianto;
- c) il controllo delle trappole per 10 volte da inizio luglio a fine novembre e la sostituzione per 5 volte dell'attrattivo;
- d) a ogni controllo del punto c) la raccolta degli eventuali insetti presenti nella trappola, in apposito contenitore mantenuto in congelatore e conferito al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici una volta al mese, specificando l'attività nel campo note del trappolaggio;
- e) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
- f) il recupero delle trappole dal luogo di stoccaggio e riconsegna finale.

B-3 trappolaggio in **9 siti** (tra cui magazzini di stoccaggio frutta proveniente da regioni italiane del centro, del sud e da Nazioni meridionali) di cui darà indicazione il Settore

Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici, mediante trappole fornite dal Settore medesimo, effettuando:

- a) la collocazione di trappola e attrattivo, rispettando una distanza minima tra trappole di 1600 metri dal momento che 800 metri è il raggio di attrattività della trappola;
- b) la georeferenziazione con punto GPS per ogni impianto;
- c) il controllo delle trappole per 10 volte da inizio luglio a fine novembre e la sostituzione per 5 volte dell'attrattivo;
- d) a ogni controllo del punto c) la raccolta degli eventuali insetti presenti nella trappola, in apposito contenitore mantenuto in congelatore e conferito al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici una volta al mese, specificando l'attività nel campo note del trappolaggio;
- e) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
- f) il recupero delle trappole dal luogo di stoccaggio e riconsegna finale.

B-4 trappolaggio in **2 siti** a rischio (presso Volpedo frutta e Mercato di Canale), mediante trappole fornite dal Settore medesimo, effettuando:

- a) la collocazione di trappola e attrattivo, rispettando una distanza minima tra trappole di 1600 metri dal momento che 800 metri è il raggio di attrattività della trappola;
- b) la georeferenziazione con punto GPS per ogni impianto;
- c) il controllo delle trappole per 10 volte da inizio luglio a fine novembre e la sostituzione per 5 volte dell'attrattivo;
- d) a ogni controllo del punto c) la raccolta degli eventuali insetti presenti nella trappola, in apposito contenitore mantenuto in congelatore e conferito al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici una volta al mese, specificando l'attività nel campo note del trappolaggio;
- e) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
- f) il recupero delle trappole dal luogo di stoccaggio e riconsegna finale.

C) *Anastrepha ludens*

Trappolaggio in **10** magazzini di stoccaggio frutta, mediante trappole fornite dal Settore medesimo, effettuando:

- a) la collocazione di trappola e attrattivo, rispettando una distanza minima tra trappole di 1600 metri dal momento che 800 metri è il raggio di attrattività della trappola;
- b) la georeferenziazione con punto GPS per ogni impianto;
- c) la sostituzione per 4 volte dell'attrattivo;
- d) a ogni controllo del punto c) la raccolta degli eventuali insetti presenti nella trappola, in apposito contenitore mantenuto in

congelatore e conferito al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici una volta al mese, specificando l'attività nel campo note del trappolaggio;

- e) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
- f) il recupero delle trappole dal luogo di stoccaggio e riconsegna finale.

D) *Conotrachelus nenuphar*

Trappolaggio in **9** magazzini di stoccaggio frutta contigui a frutteti di pomacee e drupacee, mediante trappole fornite dal Settore medesimo, effettuando:

- a) la collocazione di trappola e attrattivo negli impianti, rispettando una distanza minima tra trappole di 1600 metri dal momento che 800 metri è il raggio di attrattività della trappola;
- b) la georeferenziazione con punto GPS per ogni impianto;
- c) la sostituzione per 1 volta dell'attrattivo;
- d) a ogni controllo del punto c) la raccolta degli eventuali insetti presenti nella trappola, in apposito contenitore mantenuto in congelatore e conferito al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici, specificando l'attività nel campo note del trappolaggio;
- e) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
- f) il recupero delle trappole dal luogo di stoccaggio e riconsegna finale.

E) *Rhagoletis pomonella*

Trappolaggio in **10** magazzini di stoccaggio mele, mediante trappole fornite dal Settore medesimo, effettuando:

- a) la collocazione di trappola e attrattivo negli impianti, rispettando una distanza minima tra trappole di 1600 metri dal momento che 800 metri è il raggio di attrattività della trappola;
- b) la georeferenziazione con punto GPS per ogni impianto;
- c) la sostituzione per 4 volte dell'attrattivo;
- d) a ogni controllo del punto c) la raccolta degli eventuali insetti presenti nella trappola, in apposito contenitore mantenuto in congelatore e conferito al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici una volta al mese, specificando l'attività nel campo note del trappolaggio;
- e) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
- f) il recupero delle trappole dal luogo di stoccaggio e riconsegna finale.

F) *Aromia bungii*

F-1 Ispezione visiva di **30 ettari** di impianti di *Prunus sp.* (albicocco, ciliegio, pesco e susino) situati in provincia di Cuneo e dislocati in almeno 90 siti differenti effettuando:

- a) la georeferenziazione con punto GPS per ogni sito;
- b) il rilievo della superficie controllata per ciascuna sito;
- c) la verifica dell'eventuale presenza di sintomi di presenza dell'insetto;
- d) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;

F-2 Trappolaggio in **5 siti** a rischio, tra cui impianti di *Prunus sp.* e siti pubblici, dislocati 2 in provincia di Cuneo e 3 nelle province di Novara e Vercelli, con 2 sostituzioni attrattivo, ritiro finale e riconsegna trappole (fornite dal Settore Fitosanitario), effettuando:

- a) la collocazione di trappola e attrattivo;
- b) la georeferenziazione con punto GPS per ogni sito;
- c) la sostituzione per 2 volte dell'attrattivo, ad intervalli di 30 giorni;
- d) a ogni controllo del punto c) la raccolta degli eventuali insetti presenti nella trappola, in apposito contenitore mantenuto in congelatore e conferito al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici una volta al mese, specificando l'attività nel campo note del trappolaggio;
- e) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
- f) il recupero delle trappole dal luogo di stoccaggio e riconsegna finale.

G) *Anthonomus eugenii*

Trappolaggio in **4 siti per un totale di 0,4 ettari** di peperone, situati nelle aree più specializzate per questa coltura mediante trappole fornite dal Settore medesimo, effettuando:

- a) la collocazione di trappola e attrattivo;
- b) la georeferenziazione con punto GPS per ogni impianto;
- c) la sostituzione per 4 volte dell'attrattivo, ad intervalli di 30 giorni;
- d) a ogni controllo del punto c) la raccolta degli eventuali insetti presenti nella trappola, in apposito contenitore mantenuto in congelatore e conferito al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici una volta al mese, specificando l'attività nel campo note del trappolaggio;
- e) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
- f) il recupero delle trappole dal luogo di stoccaggio e riconsegna finale.

H) *Bactericera cockerelli*

Ispezione visiva di **3 siti** differenti in colture in pieno campo per un totale di **1 ettaro** di *Solanum tuberosum*, situati nelle aree più specializzate per questa coltura, effettuando:

- a) la georeferenziazione con punto GPS per ogni impianto;

- b) il rilievo della superficie controllata per ciascuna sito;
- c) la verifica di eventuali sintomi di presenza dell'insetto;
- d) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;

I) *Bactrocera latifrons*

Ispezione visiva di **2 ettari di colture** di peperone e pomodoro in almeno 4 differenti siti della provincia di Cuneo, mediante ispezione visiva delle bacche effettuando:

- a) la georeferenziazione con punto GPS per ogni coltura;
- b) il rilievo della superficie controllata per ogni coltura;
- c) la verifica dell'eventuale presenza di sintomi di presenza dell'insetto;
- d) inserimento dei dati raccolti in campo nell'applicativo informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici.

L) Organizzazione di 2 incontri informativi con operatori del settore agricolo/vivaistico/forestale e loro organizzazioni, Enti locali, che operano sul territorio in raccordo con il Settore Fitosanitario.

Il servizio deve essere svolto entro il 30 novembre 2026.

Per la realizzazione delle indagini sul territorio piemontese per l'anno 2026, previste dalle normative sopra citate, è necessario avvalersi di operatori con competenza tecnica, conoscenza del territorio ed esperienza relativa alle attività di monitoraggio fitosanitario e di divulgazione, tale da assicurare:

- predisposizione logistica accurata;
- professionalità nell'esecuzione di monitoraggi e di riconoscimento dei sintomi riconducibili in particolare alla presenza degli organismi nocivi oggetto del presente servizio;
- capacità di redazione dei report tecnici inerenti le attività svolte;
- capacità di organizzazione di incontri di informazione e di divulgazione sul territorio regionale.